

INSERTO SPECIALE Ritorno in classe

## Scuola: come sopravvivere alle riforme (e altri disastri)



**7,7 milioni** È il numero degli studenti attesi in classe

■ Novità e vecchi problemi al rientro tra i banchi. Insegnanti, studenti e genitori alle prese con caro libri, strutture ancora in parte fatiscenti e vaccini

◉ **CORLAZZOLI, D'AMORE, DELLA SALA, GIARELLI, PONTANI**  
E VENDEMIALE DA PAG. 15 A PAG. 18

### DURA A MORIRE

# Dietro acronimi e tagli, a salvarla resta solo l'amore per gli studenti

» **ALEX CORLAZZOLI**

**L**e finestre nel laboratorio di tecnologia al secondo piano non le hanno sistemate. Anche quest'anno la lezione andrà in scena con tanto di spifferi. Ci sono ancora le crepe nel controsoffitto dell'aula al primo piano. Il wifi funziona peggio delle lampadine di Natale. La lavagna multimediale è rimasta ma nessuno è venuto a sistemarla: dicono che mancano i soldi.

Marco non avrà fin dal primo giorno l'insegnante di sostegno ma non è una novità. La notizia è che quest'anno l'Invalsi sarà un requisito d'ammissione all'esame di Stato

e così addio allo sciopero contro questo sistema di valutazione che ancora oggi molti insegnanti non hanno ben compreso a cosa serve.

Il vecchio dirigente è andato in pensione: è arrivato un preside che fail "reggente". Ha diciassette plessi e una gran mania della burocrazia perché ora c'è il Rav.

Ha già chiarito che vuole cambiare il Ptof, vuole elaborare al più presto un Pai per i Bes, avere una scheda per ogni Adhd, Dope e Fil. E chi più ne ha più ne metta di questi acronimi che appassionano i fanatici della "carta".

Chi insegna, chi ha scelto di "in"- "signare", di lasciare una traccia nella storia dei ragazzi che gli so-

no affidati, si sente più solo.

A far compagnia a chi sta tra i banchi è rimasta solo l'emozione che si rinnova ogni anno. Quella sensazione che si prova solo al primo appuntamento amoroso per chi fa il maestro o il professore con passione si rinnova nell'incontro con lo sguardo di quel bambino che vedi per la prima volta o con quel ragazzo che hai lasciato a giugno in prima media e ti ritrovi già diverso in seconda.

Il primo giorno di scuola il batticuore arriva puntuale perché sai che ancora una volta i genitori ti affideranno i loro figli e tu non dovrai insegnare loro a leggere e a scrivere ma ad appassionarsi alla lettura e

## Studenti al via: nuovo anno, vecchia scuola



alla scrittura. Se un giorno entrando in un museo sapranno distinguere un pittore impressionista da un futurista sarà merito tuo. Se davanti ad un barcone che affonda nel Mediterraneo si faranno delle domande sarà perché in aula non hanno incontrato un indifferente.

Ad ogni vigilia del "primo giorno" varrebbe la pena rileggere Gianni Rodari: "Rimane la necessità, il dovere, di comunicare loro non solo il piacere della vita ma la passione della vita; di educarli non solo a dire la verità ma ad avere la passione della

verità. Vederli felici non ci può bastare. Dobbiamo vederli 'appassionati' a ciò che fanno e dicono, a ciò che vedono".

Il maestro, il professore sa che da oggi ha il compito di essere credibile, di dar loro un orizzonte e lo può fare solo dando fiducia e ricevendola come in una coppia. Le difficoltà non mancheranno ma la risposta l'aveva trovata il maestro Mario Lodi: "Forse qualcuno di voi ha la brutta sensazione di lavorare come dopo un conflitto: in mezzo a macerie morali e culturali, a volte causate dal poten-

te di turno che pensa di sistemare tutto con qualche provvedimento d'imperio. I vecchi contadini delle mie parti dicevano sempre che i potenti sono come la pioggia: se puoi, da essa, cerchi riparo; se no, te la prendi e cerchi di non ammalarti e, magari, di fare in modo che si trasformi in refrigerio e nutrimento per i tuoi fiori. Il mio augurio per il nuovo anno scolastico è questo: non sentitevi mai da sole e da soli! Prima di tutto ci sono i bambini e le bambine, che devono essere, nonostante tutto, al centro del vostro lavoro e che, vedrete, non finiranno mai di sorprendervi".

**Carica**

**millionaria**

Sono 8,6 milioni gli studenti che questa settimana tornano tra i banchi di scuola in tutta Italia, tra statali e paritarie *Ansa*

